

Giuseppe Brunelli
(1922-2016)

professore poeta traduttore critico

*E inverno dopo inverno
estate dopo estate
come neve dissolta
solo sei ora polvere
d'ossa e silenzio*

*ma
dai silenzi
anima tu parli*

(G. Brunelli)

Il professore, poeta, traduttore e critico **Giuseppe Antonio Brunelli** è nato nel 1922 a Milano. Nel periodo della Resistenza, per sottrarsi ai nazifascisti, abbandona l'Italia e trova rifugio nella Svizzera francese. A Ginevra segue le lezioni di **Marcel Raymond** ed è collega di **Silvio D'Arco Avalle**. Tornato a Milano, approfondisce la sua formazione italo-francese su basi filologiche e storico-comparatistiche. Il Brunelli milanese si divide fra il lavoro di assistente di Francese (Lingua e Letteratura) all'Università Cattolica e quello di consulente per la Garzanti. Nel 1948 e nel 1949 presso questa casa editrice pubblica due raccolte di versi (*Se canto se rido* e *Le cascate d'agosto*). Dagli anni '50 si dedica all'insegnamento e alla ricerca. Soggiorna a Parigi dove studia, tra l'altro, i manoscritti di **Paul Valéry**, un autore al quale è stato sempre fedele, illuminandone aspetti di norma ignorati (*Paul Valéry 'giovane poeta'*). Nel 1959 consegue la libera docenza e si trasferisce in Sicilia, per insegnare, fino al 1987, Lingua e Letteratura Francese all'Università di Catania e, per qualche anno, all'Università di Messina. Nel 1987 è chiamato all'Università di Firenze per coprire la cattedra di Lingua francese già tenuta da **Mario Luzi**.

Oggetto costante di ricerca, anche attraverso la pratica della loro traduzione, sono per il critico, professore e scrittore, oltre al già citato **Valéry**: **François Villon, Jean de Sponde, François de Sales, Jean Castel, Charles Baudelaire, Francis Jammes**.

Poeta che entra "*dai giardini d'inchiostro nel giardino dell'anima*", la critica ha sentito in lui il respiro della grande letteratura europea. La sua scrittura poetica ha ricevuto importanti riconoscimenti (da **Valeri a Pancrazi**, da **Apollonio a Luzi**, da **Chiari a Baroni**). Le sue poesie sono state tradotte in francese, spagnolo, latino e veneziano, e sono presenti in molte antologie. Ricordiamo le raccolte 'siciliane' *L'amore e il tempo* (1964), *Per Giovanna* (1983), *Concerto per Palma* (1995), e le 'padovane' *Il più bel credo* (2006) e *PreghieraPoesia* (2008).

Giuseppe Antonio Brunelli si è spento all'età di 94 anni nell'agosto del 2016.